

la parte più assoluta e il sole, i geli e l'acqua hanno disfatto le argille trascinandole verso la vallata. L'altro, guarda verso la valle del Tesino; è a Nord e costantemente in ombra e non si è sfaldato in maniera notevole, per cui il pendio scende più dolce verso Rotella.

Un caratteristico fenomeno che si nota ai piedi dell'Ascensione è, poi, quello dei «vulcanelli di fango» presenti nel comune di Rotella. Si tratta di alcuni piccoli edifici di argilla e di forma conica, talvolta gorgoglianti per l'emanazione di sostanze gassose. I più noti sono in contrada La Valle e sulla sponda destra del Tesino, tra il fosso Breccito ed il torrente della Romita.

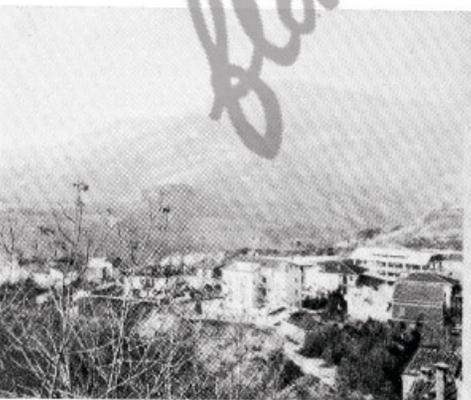
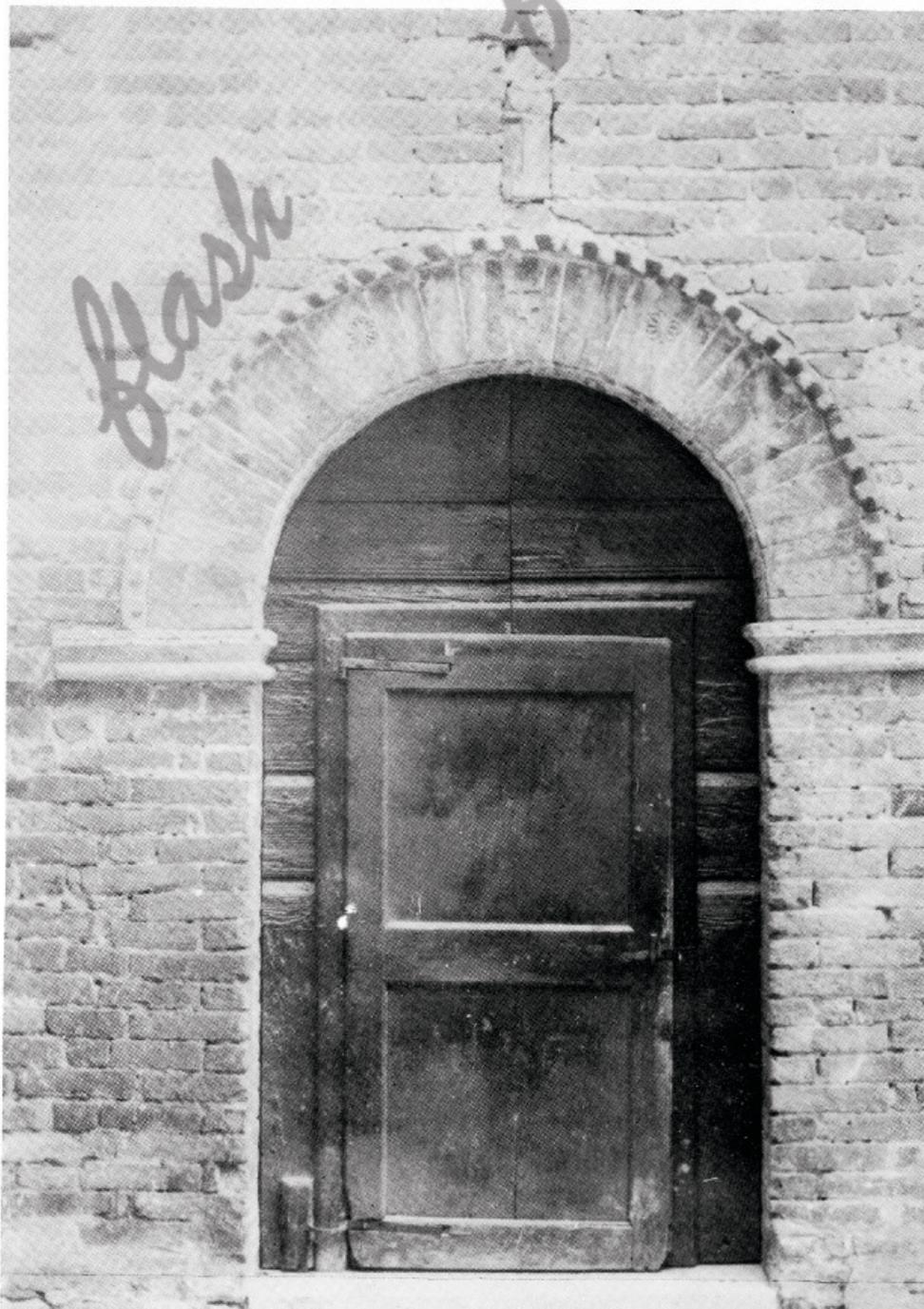
La Montagna è ricca di sorgenti che sgorgano dai suoi piedi e nel 1887 fu realizzato un acquedotto di 12 Km. fino a Offida.

Riguardo il clima, cui è soggetto il monte, non si hanno dati specifici per la zona più elevata. Consultando, comunque, le carte della temperatura, si ricava che la temperatura annua media dovrebbe aggirarsi sui 14 gradi. Qualche dato più preciso si ha invece per le piogge. A Montemoro di Force (metri 671 di alt.) esse sono di mm. 965 annui, mentre a Porchiano (metri 580 di alt.) di mm. 844, distribuiti maggiormente in autunno ed in primavera, ed in minore misura in estate. Le discrete precipitazioni, in particolare sul versante settentrionale, consentono la crescita di una vegetazione boschiva abbastanza intensa. Non a torto, come già si è detto, nel passato questa montagna era conosciuta con il nome di Monte Nero, nero appunto per i boschi, come apparivano da lontano.

Il bosco presente è di tipo ceduo, cioè soggetto a tagli periodici; tra le specie più diffuse è il castagno. Per conservare l'interessante manto vegetale dell'Ascensione, la Regione Marche ha qui curato due aree floristiche protette. La prima ha una estensione di 11 ettari, coprendo un territorio che va da quota 1010 fino alla cima della montagna. Il corteggio floristico in essa presente è molto vario e sopra



Panorama di Castignano.



Panorama di Ripaberarda (fraz. di Castignano).

Il portale di S. Maria del Borgo a Castignano.